



Principessina di Sibylle von Olfers



Fiore di pesco, si risveglia il bosco,
dalla loggia s'affaccia sulla strada
Principessina
e già Madama Brezza Mattutina
invia le damigelle di Rugiada
alla bimba regina.

32





Fiore di caprifoglio, sul ruscello
le fanno trecce d'oro le celesti
abili ancelle,

le calzano le lucide pianelle,
le allacciano sulle purpuree vesti
le cordicelle.



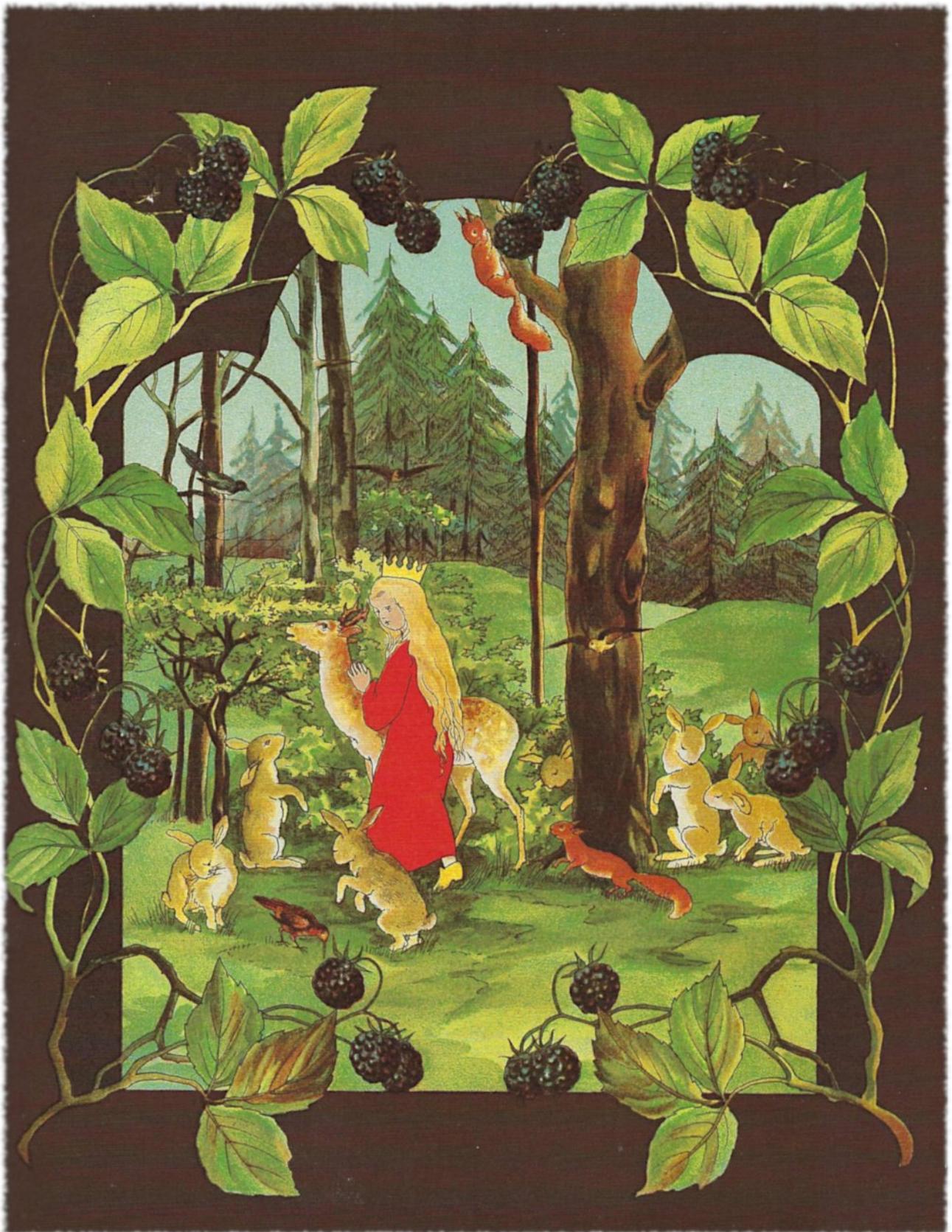
Foglia di vite, sotto il pergolato
una scelta di frutti e cose buone,
miele squisito,

budino, latte. Il gentile invito
dei **Bimbi Muschio** per la colazione
quant'è gradito!



Ghianda e nocciola, sull'ardesia nera listata d'oro, a scrivere s'addestra la sua manina.

Mastro Corvo, perché sia saggia e fina, dal suo librone legge ed ammaestra Principessina.



Mora di rovo, è tempo di vacanza,
col prediletto cerbiattino al fianco,
chiama vicini

scoiattoli, leprotti ed uccellini,
ogni creatura che in gioioso branco
con lei cammini.



Bacca e ligustro, con i **Bimbi Funghi**
ella riposa sopra il muschio molle
in ore liete,

perché a turno ciascuno le ripete
quali ascolta dalle profonde zolle
storie segrete.



Bianchi corimbi, all'ora delle stelle,
corteo fulgente nello spento giorno
la via rischiara.

Finite le risate e i giochi a gara,
al castello fa guida nel ritorno
la luminara.



Bischo D'argento, dorme ogni creatura,
ed anche lei sopra il cuscino ormai
la testa china.

Soffia la brezza, veglia la stellina,
dormi, e nel sogno anche tu sarai
Principessina.

Sibylle Von Olfers (1881-1916), *Prinzessen im Walde*, Verlag J.F.Schreiber, Esslingen und München, 1909.
Cura, traduzione e adattamento di Marisa Fadoni Strik e Gabriella Rouf.